

Provincia di REGGIO CALABRIA

COMUNE DI GERACI

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione STRAORDINARIA

Convocazione PRIMA

**OGGETTO:** Voti al Santo Padre per la revoca del decreto di trasferimento della Sede della Diocesi a Locri.

L'anno millenovecento cinquantoguardo il giorno quattro del mese di luglio alle ore 9,30 nella solita sala delle adunanze consiliari.

Primo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge Comunale e Provinciale, convocati i membri di questo Consiglio Comunale mediante avviso scritto con l'ordine del giorno da trattarsi, recapitato in tempo debito, giusta referlo del Messaggio Comunale, si sono i medesimi riuniti, oggi in sessione straordinaria e ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

- |    |                   |    |
|----|-------------------|----|
| 1  | Ciotti Giovanni   | 16 |
| 2  | Agliotti Uffero   | 17 |
| 3  | Cioccia Domenico  | 18 |
| 4  | Cusato Giuseppe   | 19 |
| 5  | Femia Vincenzo    | 20 |
| 6  | Filippone Nicola  | 21 |
| 7  | Crattori Vincenzo | 22 |
| 8  | Iacopo Antonio    | 23 |
| 9  | Iacopo Bruno      | 24 |
| 10 | Iogani Bruno      | 25 |
| 11 | Libri Giuseppe    | 26 |
| 12 | Pancello Giuseppe | 27 |
| 13 | Parrotta Alberto  | 28 |
| 14 | Rinaldis Domenico | 29 |
| 15 | Rodi Francesco    | 30 |

Sono assenti 4 Signori.

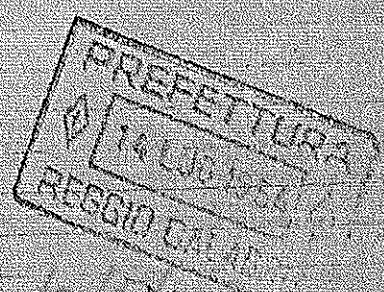
- |   |                     |    |
|---|---------------------|----|
| 1 | De Angelis Michele  | 6  |
| 2 | Scoleri Antonio     | 7  |
| 3 | Lizzi Carlo Antonio | 8  |
| 4 |                     | 9  |
| 5 |                     | 10 |

Presenti N. 17

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Ciotti Giovanni

Assiste il Segretario Capo Sig. Bruno Zito

Vengono dal Signor Presidente nominati a scrutatori i Signori



Assenti N. 4

IL PRESIDENTE

Richiamata l'attenzione del Consiglio sull'oggetto in discussione, fa presente che da cittadini isolati e da gruppi di cittadini appartenenti a tutte le correnti politiche è stato premurato di svolgere azione per chiedere alla Santa Sede la revoca del decreto della Sacra Congregazione Concistoriale con cui la millenaria Diocesi di Gerace è stata trasferita a Locri. E perciò che, di accordo col resto dell'Amministrazione, ha insinuato questo argomento tra quelli che oggi il Consiglio è chiamato a trattare.

A questo punto chiede ad ottenere la parola il Consigliere Prof. Aglietti. Egli deplora che non si sia tenuto conto del danno che non solo viene fatto a Gerace moralmente ed economicamente, ma soprattutto del danno che deriverebbe alla fede di questi cittadini col trasferimento della Diocesi e dice che i cittadini stessi hanno la coscienza di non aver fatto nulla per meritare simile torto.

Presenta poi un ordine del giorno, e dopo di averlo illustrato, chiede che venga integralmente riportato nella deliberazione. Col consenso del Presidente e di tutti i Consiglieri si iscrive col tale ordine del giorno per intero come presentato dal Consigliere Aglietti:

IL CONSIGLIO

“ Considerato il gran perturbamento degli animi provocato dalla deliberazione del Vaticano con la quale venne trasferita la Sede Vescovile a Locri;

“ Visto il movimento di protesta perdurato per ben 6 giorni con interruzione di forti nuclei di polizia e di carabinieri e con conseguenti cariche e spargimento di sangue;

“ Giudicata la grave offesa arrecata ai sentimenti religiosi e morali di questa popolazione e cui il Vescovo Ferantoni, qualora ora prima di far leggere il decreto a Locri, davanti al Simulacro della Madonna Immacolata, protettrice della Città, pronunciò le seguenti parole: “ Credete che io sia così stolto, da abbandonare un Seminario che è il secondo nato dopo il Concilio di Trento? Credete che io sia così sciocco così stolto, così stupido da abbandonare una Cattedrale che ricorda mille anni di gloria? Prometto formalmente che la Sede della Diocesi non sarà mai trasferita da Gerace. Se ciò dovesse avvenire, piuttosto che abbandonare Gerace, preferisco ritornare in convento e fare l'umile frate.”

“ Derivando da ciò lo sbandamento religioso della Città con conseguente scioglimento di congreghe, associazioni cattoliche, partito democratico cristiano, arrivo di pastori evangelici, disertamento della chiesa per cui non si è potuto fare la processione del Corpus Domini, né la Cresima nel giorno dei Santi Pietro e Paolo;

“ Considerato altresì che detto trasferimento viene a costituire un grande danno al valore artistico della monumentale Cattedrale con annessi Episcopio e Seminario, oltre al danno economico della Città;

“ Tenuto presente che la Sede principesca dell'Episcopio e dell'Imponente Seminario resterebbero inutilizzati con grande danno da parte dello Stato che dovrebbe provvedere alla costruzione in ogni altra Episcopio e Seminario in Locri sottraendo così fondi dall'erario dello Stato, che potrebbero invece essere devoluti per opere più urgenti e necessarie a favore del senzatetto e dei disoccupati;

“ Tenuto presente che la decisione Vaticana pare sia stata presa in base ad informazioni errate, false, ed artificialmente travisate, come risulta in vaste documentazioni inviate alla Santa Sede e pubblicate sul giornale;

DELIBERA

Di fare inserenti voti al Santo Padre a voler revocare il decreto della Sacra Congregazione Concistoriale previo esame accurato e personale di tutto il problema e di tutte le documentazioni esistenti negli uffici della Concistoriale stessa ed inviarle alla Santa Sede per una esatta inchiesta in loco.”

2021/12/16 10:09

#### IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente;

Udito l'ordine del giorno sopra trascritto presentato dal Consigliere Aglioti e constatato che esso è stato sottolineato dal pubblico che lo ha applaudito;

Ritenuto che tale ordine del giorno rispecchia il sentimento unanime di tutta la popolazione e che i fatti in esso riportati non sono altro che la pura verità;

Ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta

#### DELIBERA

Di approvare e far proprio l'ordine del giorno sopra trascritto presentato dal Consigliere Aglioti ed invoca dal Santo Padre la revoca del Decreto della Sacra Congregazione Concistoriale di trasferimento della Sede della Diocesi da Gerace a Locri, ridando così la tranquillità e la pace morale a tutta la popolazione di questa Città, che senza distinzione di partito o di condizione sociale aderisce all'invocato provvedimento.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GERACE  
n.20 del registro

Sessione straordinaria in prima convocazione DEL 4.LUGLIO.1954

OGGETTO : VOTI AL SANTO PADRE PER LA REVOCA DEL DECRETO DI  
TRASFERIMENTO DELLA SEDE DELLA DIOCESI A LOCRI

Sono intervenuti i Signori Consiglieri :

- 1) Glioti Giovanni
  - 2) Aglioti Ettore
  - 3) Ciccia Domenico
  - 4) Cusato Giuseppe
  - 5) Femia Vincenzo
  - 6) Filippone Nicola
  - 7) Gratteri Vincenzo
  - 8) Lacopo Antonio
  - 9) Lacopo Bruno
  - 10) Laganà Bruno
  - 11) Libri Giuseppe
  - 12) Pancallo Giuseppe
  - 13) Parrotta Alberto
  - 14) Rinaldis Domenico
  - 15) Rodi Francesco
  - 16) Siciliano Domenico
  - 17) Vianello Luigi
- Assenti
- 18) De Angelis Michele
  - 19) Scoleri Antonio
  - 20) Lizzi Carlo Antonio

Il Presidente

Richiamata l'attenzione del Consiglio sull'oggetto in discussione, fa presente che da cittadini isolati e da gruppi di cittadini appartenenti a tutte le correnti politiche è stato premurato di svolgere azioni per chiedere alla Santa Sede la revoca del decreto della Sacra Congregazione Concistoriale con cui la millenaria Diocesi di Gerace è stata trasferita a Locri. E perciò che, di accordo con il resto dell'Amministrazione, ha inserito questo argomento tra quelli che oggi il Consiglio è chiamato a trattare.

A questo punto chiede ed ottiene la parola il Consigliere Prof. Ettore Aglioti. Egli deplora che non si sia tenuto conto del danno che non solo viene fatto a Gerace moralmente ed economicamente, ma soprattutto del danno che deriverà alla fede i questi cittadini con trasferimento della Diocesi e

dice che i cittadini stessi hanno la coscienza di non aver fatto nulla per meritare simile torto.

Presenta poi un ordine del giorno, e dopo di averlo illustrato, chiede che venga integralmente riportato nella deliberazione. Con il consenso del Presidente e di tutti i consiglieri si inserisce qui tale ordine del giorno per intero come presentato dal consigliere Aglioti :

#### Il Consiglio

" Considerato il gran perturbamento degli animi provocato dalla deliberazione del Vaticano con la quale veniva trasferita la Sede Vescovile a Locri ;

" Visto il movimento di protesta perdurato per ben sei giorni con interventi di forti nuclei di polizia e carabinieri e con conseguenti cariche e spargimento di sangue ;

"Giudicata la grave offesa arrecata ai sentimenti religiosi e morali di questa popolazione a cui il Vescovo Perantoni, qualche ora prima di far leggere il decreto a Locri, davanti al Simulacro della Madonna Immacolata, protettrice della Città, pronunciò le seguenti parola : Credete che io sia così stolto, da abbandonare un Seminario che è il secondo sorto dopo il Concilio di Trento ? Credete che io sia così sciocco , così stolto, così stupido da abbandonare una Cattedrale che ricorda mille anno di Gloria ? Promette formalmente che la Sede della Diocesi non sarà mai trasferita da Gerace. Se ciò dovesse avvenire, piuttosto che abbandonare Gerace, preferisco ritornare in convento a fare l'umile frate" ."

"Derivando da ciò lo sbandamento religioso della Città con conseguente scioglimento di congreghe, associazioni cattoliche, partito democratico cristiano, arrivo di pastori evangelici, disertamento della chiesa per cui non si è potuto fare la processione del Corpus Domini, né la Cresima nei giorni di San Pietro e Paolo";

"Considerato altresì che detto trasferimento viene a costituire un grave danno al valore artistico della monumentale Cattedrale con annessi Episcopio e Seminario, oltre al danno economico della Città ";

" Tenuto presente che la Sede principesca dell'Episcopio e dell'imponente seminario resterebbero inutilizzati con grande danno da parte dello Stato che dovrebbe provvedere alla costruzione inopportuna di altro Episcopio e Seminario in Locri sottraendo così fondi dall'Erario dello Stato, che potrebbero invece essere devoluti per spese più urgenti e necessarie a favore dei senza tetto e dei disoccupati";

"tenuto presente che la decisione Vaticana pare sia stata presa in base ad informazioni errate, false, ed artificialmente travisate, come risulta da vasta

documentazione inviata alla Santa Sede e pubblicate sui giornali :

DELIBERA

Di fare deferenti voti al Santo Padre a voler revocare il decreto della Sacra Congregazione Concistoriale previo esame accurato e personale di tutta la pratica e di tutta la documentazione esistente presso gli uffici della Concistoriale stessa e di inviare un alto Prelato per una severa inchiesta .

Il CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente;

Udito l'ordine del giorno sopra trascritto presentato dal Consigliere Aglioti e constatato che esso è stato sottolineato dal pubblico che lo ha applaudito;

Ritenuto che tale ordine del giorno rispecchia il sentimento unanime di tutta la popolazione e che i fatti in esso riportati non sono altro che la pura verità;

Ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare e far proprio l'ordine del giorno sopra trascritto presentato dal Consigliere Aglioti ed invoca dal Santo Padre la revoca del Decreto della Sacra Congregazione Concistoriale di trasferimento dalla Sede della Diocesi da Gerace a Locri, ridando così la tranquillità e la pace morale a tutta la popolazione di questa Città, che senza distinzione di partito o di condizione sociale aderisce all'invocato provvedimento .